



Rassegna stampa

LA NAZIONE

30/05/2017

La Selezione Stampa che state consultando e' una estrapolazione delle informazioni presenti nel Servizio "Press Release" del Sistema Infodata (<http://www.sistemainfodata.it>).

Per ogni necessita' potete inviare una e-mail a: staff@sistemainfodata.it

Grazie per aver scelto Infodata.

Realizzato da

INFODATA
the content providing company

UMBRIA

2017/05/30

(La Nazione) I DATI DELL'ASL Fuma un umbro su tre E il fenomeno ormai riguarda più le donne (pag.1)

(La Nazione) Sigarette, fuma un umbro su tre Il vizio è soprattutto delle donne (pag.2)

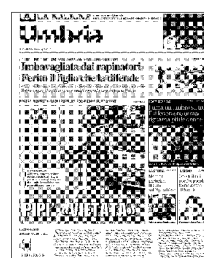
I DATI DELL'ASL

SANTILLI ■ A PAG.5

Fuma un umbro su tre E il fenomeno ormai riguarda più le donne



Cresce la diffusione delle sigarette tra le donne



Sigarette, fuma un umbro su tre Il vizio è soprattutto delle donne

Dati allarmanti: la nostra regione tra le prime a livello nazionale

— PERUGIA —

UN UMBRO su tre è fumatore e il vizio della sigaretta colpisce soprattutto le donne che 'iniziano' mentre gli uomini spesso smettono. Il dato del 'Cuore verde', tra i più alti a livello nazionale, allarma e non poco sul fronte della salute. A renderlo noto è lo studio Passi, Progressi delle aziende sanitarie per la salute in Italia. L'indagine, condotta dalla Usl Umbria 2 e presentata in vista della Giornata mondiale contro il fumo, in programma domani, rivela che il vizio della sigaretta è in aumento tra le donne e particolarmente diffuso tra persone «con un basso livello di istruzione e in difficoltà economica».

A FRONTE di una media nazionale del 26 per cento, nel territorio dell'azienda sanitaria — che rispecchia la media regionale — i fumatori sfiorano quota 30 per cento.

NUMERI preoccupanti, attenuati solo in parte dalla percentuale di ex fumatori che si attesta intor-

no al 21%. Si tratta, precisano gli studiosi, di persone che «dichiarano di non fumare da almeno sei mesi», altrimenti il dato non diventa attendibile. Mentre la fetta di non fumatori raggiunge quota 49 per cento.

SPUNTANO I PENTITI Il 21 per cento dichiara di aver smesso da almeno sei mesi

Inoltre la ricerca evidenzia che nella nostra regione solo nel 67 per cento dei casi gli operatori sanitari chiedono agli utenti se fumano, contro una media nazionale del 62 per cento. «C'è la necessità — spiega in una nota la Usl Umbria 2 — di aumentare ancora il coinvolgimento e la sensibilizzazione degli operatori sanitari nella battaglia contro il fumo». Una vera e propria piaga da sconfiggere, al pari di altri vizi.

UN CAPITOLO a parte riguarda il 'fumo passivo'. L'indagine analizza anche questo aspetto e, per quel che riguarda i divieti di

fumo, rivela che il 74 per cento dei fumatori evita di accendere la sigaretta in casa, mentre l'80 per cento evita di fumare in casa se sono presenti bambini. Sono più alte le percentuali di astensione dal fumo nei luoghi di lavoro (89%) e nei locali pubblici (86%). Proprio in occasione della Giornata mondiale contro il fumo, promossa dall'Organizzazione mondiale della Sanità, gli epidemiologi dell'azienda sanitaria ricordano che «il fumo di tabacco è il principale fattore di rischio di numerose patologie croniche, in particolare malattie cardiovascolari, respiratorie e neoplasie».

NON SOLO. La sigaretta «rappresenta inoltre il primo fattore di rischio evitabile di morte precoce, a cui gli esperti attribuiscono circa il 12% degli anni di vita in buona salute persi a causa di morte precoce o disabilità», sottolinea gli addetti ai lavori.

C.S.

